

# Progetto ODF News

## Gli standard aperti nella scuola

Italo Vignoli



# Conoscete Piero Calamandrei?

- Avvocato fiorentino, tra i padri della Costituzione Italiana
- Nel 1955 ha detto che la scuola può essere uno strumento di emancipazione o uno strumento per perpetuare i privilegi di chi li ha già
- Il software libero e gli standard aperti sono l'odierno strumento di emancipazione della scuola



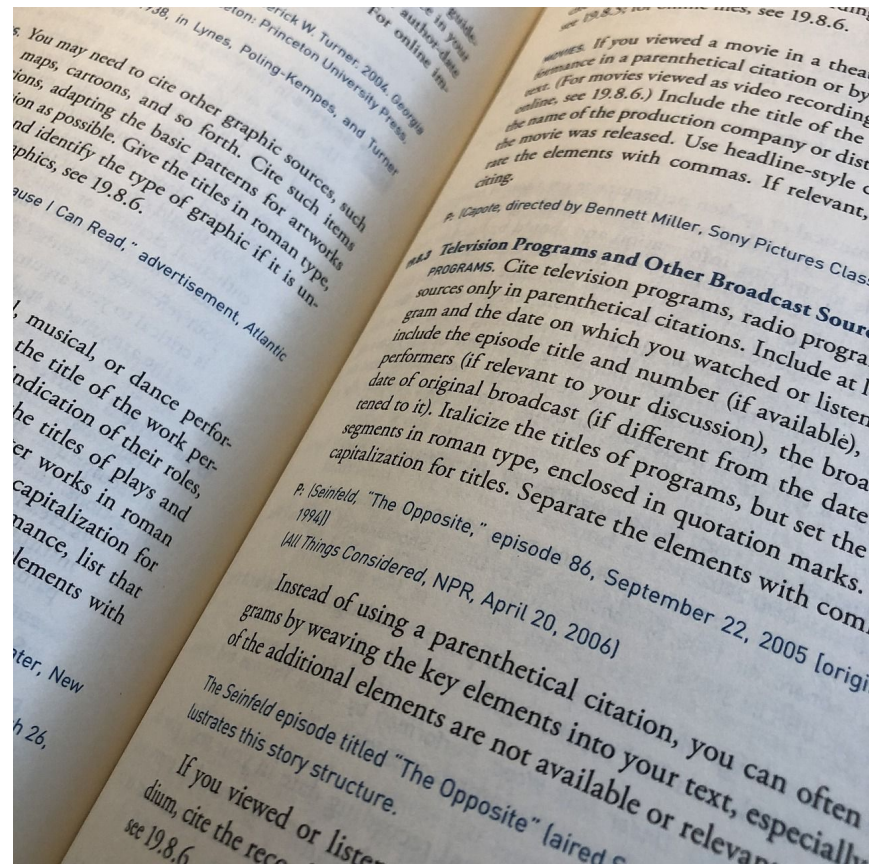
# Gli strumenti della formazione

- I formati digitali con cui la scuola scrive, conserva e trasmette la conoscenza
- Il formato non è una questione tecnica, ma una questione di controllo
- Chi definisce il formato decide chi può leggere, modificare e conservare il documento
- In ultima analisi, decide a chi appartiene il documento stesso



# Il formato è una scelta politica

- Quando salvate un documento, state scegliendo una lingua
- Un formato è infrastruttura, come la rete elettrica e non come la lampadina
- E come l'infrastruttura, incorpora scelte di potere
- Chi lo definisce, chi lo controlla, chi può modificarlo e chi no



# Gli standard aperti nella scuola

- Il formato standard ODF per i documenti
- Perché ha a che fare con una circolare scolastica, con i compiti di un ragazzo, con il diritto di una famiglia di accedere ai documenti della scuola senza pagare nessun canone annuale a una società americana



# Anche ODF ha vent'anni

- Nel 2006, ODF (Open Document Format) viene ratificato come standard ISO
- Il formato dei documenti aperto e non controllato da un vendor diventa uno standard
- i documenti digitali possono essere letti da chiunque, con qualsiasi strumento, in modo indipendente da chi produce il software



# Il controllo degli standard

- La vera domanda è: chi possiede lo standard?
- ODF è uno standard ISO aperto che nessuna azienda può controllare
- OOXML è uno standard ISO proprietario controllato solo da Microsoft



# Perché questo conta nella scuola

- Chi garantisce la leggibilità dei documenti OOXML? Microsoft
- Non è un problema ipotetico
- La scuola produce patrimonio intellettuale, e deve poterlo controllare
- ODF garantisce l'indipendenza dei contenuti dal software
- Qualsiasi utente può accedere al contenuto digitale



# Facciamo un confronto

- Ho utilizzato il testo dell'Amleto di Shakespeare, di 5566 righe (versione originale non modificata)
- Il documento digitale ODF è di 6802 righe, comprese le istruzioni per la visualizzazione
- Il documento digitale OOXML è di 60245 righe, comprese le istruzioni per la visualizzazione





# Amleto secondo ODF

Dramatis Personæ

HAMLET, Prince of Denmark

CLAUDIUS, King of Denmark, Hamlet's uncle

The GHOST of the late king, Hamlet's father

```
71 | <text:p text:style-name="P1">Dramatis Personæ</text:p>
72 | <text:p text:style-name="P1"/>
73 | <text:p text:style-name="P1">HAMLET, Prince of Denmark</text:p>
74 | <text:p text:style-name="P1">CLAUDIUS, King of Denmark, Hamlet's uncle</text:p>
75 | <text:p text:style-name="P1">The GHOST of the late king, Hamlet's father</text:p>
76 | <text:p text:style-name="P1">GERTRUDE, the Queen, Hamlet's mother, now wife of Claud
77 | <text:p text:style-name="P1">POLONIUS, Lord Chamberlain</text:p>
78 | <text:p text:style-name="P1">LAERTES, Son to Polonius</text:p>
79 | <text:p text:style-name="P1">OPHELIA, Daughter to Polonius</text:p>
80 | <text:p text:style-name="P1">HORATIO, Friend to Hamlet</text:p>
81 | <text:p text:style-name="P1">FORTINBRAS, Prince of Norway</text:p>
```

# Amleto secondo OOXML

```
385 | <w:t>Dramatis Personæ</w:t>
386 | </w:r>
387 | </w:p>
388 | <w:p xmlns:wp14="http://schemas.microsoft.com/office/word/2010/wordml" w:rsidP="03F02A92" wp14:paraId="69D361D6" wp14:textId="0A66ADE7">
389 | <w:pPr>
390 | | <w:pStyle w:val="Normal"/>
391 | </w:pPr>
392 | <w:r w:rsidR="0C2508E9">
393 | <w:rPr/>
394 | <w:t xml:space="preserve"></w:t>
395 | </w:r>
396 | </w:p>
397 | <w:p xmlns:wp14="http://schemas.microsoft.com/office/word/2010/wordml" w:rsidP="03F02A92" wp14:paraId="7198BA63" wp14:textId="0ECB601B">
398 | <w:pPr>
399 | | <w:pStyle w:val="Normal"/>
400 | </w:pPr>
401 | <w:r w:rsidR="0C2508E9">
402 | <w:rPr/>
403 | <w:t>HAMLET, Prince of Denmark</w:t>
404 | </w:r>
405 | </w:p>
406 | <w:p xmlns:wp14="http://schemas.microsoft.com/office/word/2010/wordml" w:rsidP="03F02A92" wp14:paraId="7A30698D" wp14:textId="2A3EE787">
407 | <w:pPr>
408 | | <w:pStyle w:val="Normal"/>
409 | </w:pPr>
410 | <w:r w:rsidR="0C2508E9">
411 | <w:rPr/>
412 | <w:t>CLAUDIUS, King of Denmark, Hamlet's uncle</w:t>
413 | </w:r>
414 | </w:p>
415 | <w:p xmlns:wp14="http://schemas.microsoft.com/office/word/2010/wordml" w:rsidP="03F02A92" wp14:paraId="7D437DFF" wp14:textId="0C3AFC43">
416 | <w:pPr>
417 | | <w:pStyle w:val="Normal"/>
418 | </w:pPr>
419 | <w:r w:rsidR="0C2508E9">
420 | <w:rPr/>
421 | <w:t>The GHOST of the late king, Hamlet's father</w:t>
```

# Perché questa differenza

- Il formato ODF non vuole nascondere nulla, anzi, vuole che anche gli utenti non tecnici riescano a orientarsi nel codice sorgente del documento
- Il formato OOXML nasconde tutto, e non consente nemmeno agli utenti tecnici di orientarsi nel documento, perché vuole che solo i tecnici Microsoft possano farlo, controllando sia il contenitore che il contenuto, per poterli bloccare a suo piacimento

# Font Diverse

## Microsoft Aptos (Microsoft 365)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

## Liberation Sans (LibreOffice)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

# Font Uguale

## Microsoft Aptos (Microsoft 365)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

## Microsoft Aptos (LibreOffice)

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

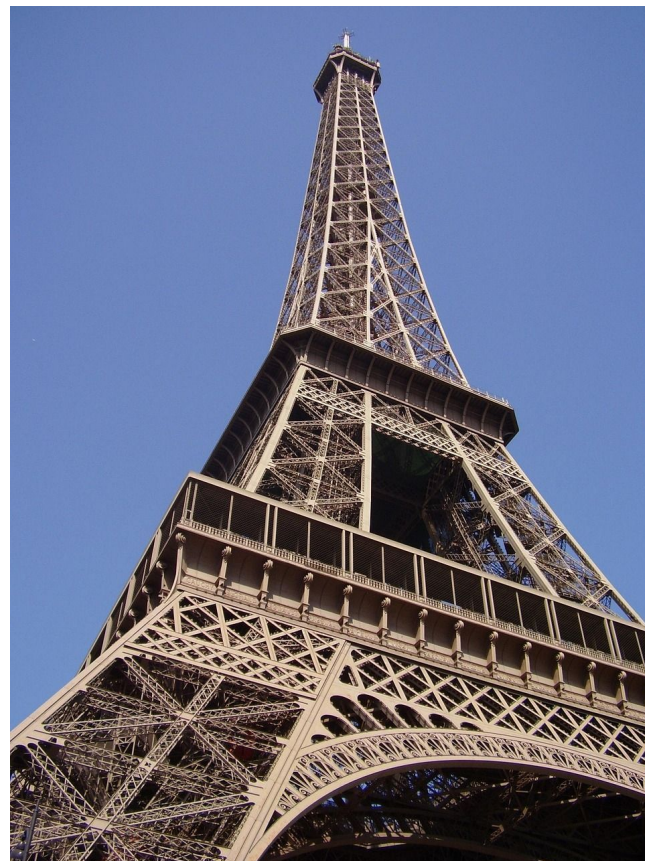
# Lo scenario globale

- European Interoperability Framework 2.0
- In Germania, il Deutschland-Stack impone l'uso di ODF
- In Brasile, la Lei 15.211 sull'educazione digitale indica i formati aperti come requisito per i sistemi scolastici pubblici
- Nel 2026, ODF compie vent'anni come standard ISO



# Una scommessa vincente

- Chi ha lavorato su ODF nei primi anni duemila sapeva che stava seminando in un campo per un raccolto nel futuro
- Questo è il ragionamento che dovrebbe insegnare la scuola: costruire infrastrutture che durano



# Il patrimonio documentale

- Circolari, materiali didattici, verbali, valutazioni, progetti
- Un archivio di conoscenza istituzionale che deve essere accessibile nel tempo
- Con ODF, uno standard aperto, verificabile, implementabile da chiunque, e perenne



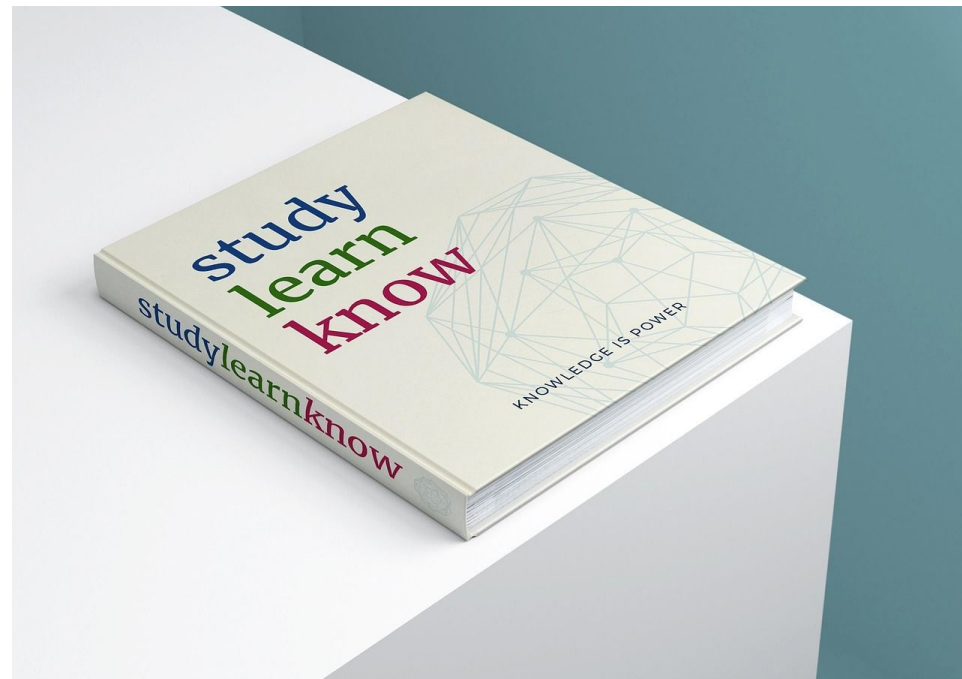
# L'equità di accesso

- ODF funziona con qualsiasi software open source che lo supporta, su ogni dispositivo, con ogni sistema operativo, e senza costi di licenza
- E funziona su un computer vecchio di 10 anni quanto su uno nuovo
- Questa è libertà di accesso, ed educazione alla libertà



# Il modello educativo

- Una scuola che usa strumenti digitali proprietari trasmette il messaggio che gli strumenti non si scelgono
- Una scuola che educa alla sovranità digitale deve rendere visibile la scelta e insegnare che dietro ogni formato c'è una decisione



# Tre ruoli, tre domande

- Se siete docenti o dirigenti: avete scelto il formato o avete accettato il default?
- Se siete tecnici: sostenete la scelta dei formati standard e aperti?
- Se siete genitori o studenti: ricevete documenti scolastici che non richiedono una licenza per essere aperti?



# Torniamo a Piero Calamandrei

- Secondo Calamandrei, la scuola è di chi controlla gli strumenti con cui la scuola funziona
- Oggi abbiamo la possibilità di fare in modo che gli strumenti digitali della scuola siano della scuola
- La scelta si chiama ODF, ha vent'anni di storia e molti più anni di futuro davanti





# Open Document Format

lo standard aperto per i documenti da ufficio che protegge la libertà di scelta degli utenti e la loro sovranità digitale

# Grazie

**Italo Vignoli**  
Progetto ODF News  
italo@libreoffice.org  
italo@odf.news

